



## UNIONE ITALIANA

Talijanska unija - Italijanska Unija  
Via – Ulica – Uljarska 1/IV  
51000 FIUME – RIJEKA - REKA  
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876  
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr  
www.unione-italiana.hr  
ID Skype: unione.italiana.fiume

## GIUNTA ESECUTIVA

Sig. Amm. 013-04/2011-15/13

N° Pr. 2170-67-02-11-5

Ai sensi dell'articolo 43 dello Statuto dell'Unione Italiana e degli articoli 4, 19 e 26 del *“Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana”*, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua XVI Sessione ordinaria, tenutasi a Momiano, il 22 agosto 2011, dopo aver esaminato l'*Informazione sulla Riunione MAE-UI-UPT di riflessione, valutazione e proposte sulla politica di interventi per la Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia*, svoltasi presso la sede dell'Università Popolare di Trieste, martedì, 19 luglio 2011, su proposta del Presidente della Giunta Esecutiva, ha approvato la seguente:

### CONCLUSIONE

**22 agosto 2011, N° 158,**

***“Riunione MAE-UI-UPT di riflessione, valutazione e proposte sulla politica di interventi per la Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia”***

1. Si approva l'*Informazione sulla Riunione MAE-UI-UPT di riflessione, valutazione e proposte sulla politica di interventi per la Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia* svoltasi presso la sede dell'Università Popolare di Trieste, martedì, 19 luglio 2011, che costituisce parte integrante della presente Conclusione.
2. Si esprime soddisfazione per gli attestati di apprezzamento e per i giudizi positivi espressi dal Direttore Generale della Direzione Generale Unione Europea del MAE, Amb. Mario Salvatore Bova, in merito al lavoro svolto dall'Unione Italiana e dall'Università Popolare di Trieste, attività che hanno consentito un significativo avanzamento delle procedure riferite alla realizzazione dei progetti finanziati con i fondi perenti stanziati dal MAE a favore della CNI.
3. Si impegna la Giunta Esecutiva dell'UI a tener conto, in sede di predisposizione della programmazione finanziaria per il 2012 e per il 2013, delle valutazioni emerse in merito alla necessità di intensificare gli sforzi volti a garantire in futuro un ulteriore miglioramento della gestione e della qualità dei progetti inseriti nella programmazione MAE/UI; all'aupicio di apertura delle iniziative ai soggetti locali, al rafforzamento della collaborazione con le Istituzioni italiane operanti sul territorio e alla definizione del patrimonio immobiliare nonchè alla manutenzione dello stesso.
4. Si incarica la Giunta Esecutiva dell'UI di approfondire ulteriormente con gli interlocutori istituzionali le strategie da adottare in futuro allo scopo di addivenire a ulteriori miglioramenti nella gestione amministrativa e nell'impostazione dell'attività,

nonchè all'ulteriore innalzamento della qualità delle iniziative anche nell'ottica delle relazioni bilaterali tra gli Stati.

5. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e unitamente all'*Informazione sulla Riunione MAE-UI-UPT di riflessione, valutazione e proposte sulla politica di interventi per la minoranza italiana in Slovenia e Croazia*, sarà pubblicata sul sito dell'Unione Italiana [www.unione-italiana.hr](http://www.unione-italiana.hr).

Il Presidente  
Maurizio Tremul

Momiano, 22 agosto 2011

Recapitare:

- Al Presidente dell'Unione Italiana, On. Furio Radin
- Al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, dott.ssa Floriana Bassanese Radin
- Al Segretario generale dell'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta esecutiva dell'UI, dott.ssa Christiana Babić
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- Al Segretario della GE, Sig. Marin Corva.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.

**INFORMAZIONE SULLA RIUNIONE MAE-UI-UPT DI RIFLESSIONE  
VALUTAZIONE E PROPOSTE SULLA POLITICA DI INTERVENTI  
PER LA COMUNITÀ NAZIONALE ITALIANA IN SLOVENIA E CROAZIA**

Il 19 luglio 2011 si è svolta a Trieste, presso la sede dell'Università Popolare di Trieste la *Riunione MAE-UI-UPT di riflessione, valutazione e proposte sulla politica di interventi per la Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia.*

Alla Riunione hanno partecipato:

Per il Ministero degli Affari Esteri italiano:

Amb. **Mario Salvatore Bova**, Direttore Generale della DGUE;  
Min. Plen. **Alessandro Levi Sandri**, Presidente del Comitato di Coordinamento;  
Min. Plen. **Massimo Spinetti**, Revisore dei Conti;  
Amb. **Alessandro Pignatti Morano di Custozza**, Ambasciata d'Italia a Zagabria;  
Cons. **Tommaso Coniglio**, Incaricato d'Affari a.i., Ambasciata d'Italia a Lubiana;  
Cons. Gen. **Renato Cianfarani**, Consolato Generale d'Italia a Fiume;  
Cons. Gen. **Marina Simeoni**, Consolato Generale d'Italia a Capodistria;  
Dr.ssa **Monica Zecca**, Addetto reggente, direttore f.f., Istituto Italiano di Cultura, Lubiana.

Per l'Unione Italiana:

On. **Furio Radin**, Presidente dell'Unione Italiana;  
**Maurizio Tremul**, Presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana;  
Dr.ssa **Christiana Babić**, Segretario Generale dell'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva dell'UI.

Per l'Università Popolare di Trieste:

Sig. **Silvio Delbello**, Presidente dell'Università Popolare di Trieste;  
Sig. **Alessandro Rossit**, Direttore Generale dell'Università Popolare di Trieste.

Nel corso della Riunione tra i rappresentanti del MAE, dell'UI e dell'UPT sono state toccate le seguenti tematiche:

- A) L'apprezzamento per la partecipazione attiva dell'UI e dell'UPT all'avanzamento delle iniziative programmate sui fondi perenti stanziati dal MAE per le questioni d'interesse per la Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia.
- B) La soddisfazione per il raggiungimento degli obiettivi fissati e per l'efficienza dimostrata nell'individuazione, impostazione a gestione dei progetti ovvero per gli sviluppi dell'operazione di recupero dei fondi perenti che ha portato, e sta portando, alla sottoscrizione di numerosi atti e contratti che annulleranno i fondi perenti. Si tratta di un grandissimo risultato.
- C) L'apprezzamento per quanto fatto e l'importanza di proseguire il lavoro avviato in tema di innalzamento della qualità delle iniziative e l'auspicio che questo in futuro porti a ulteriori miglioramenti sia in termini qualitativi sia di promozione sul territorio delle attività svolte dalla CNI.

- D) La necessità di approfondire la riflessione volta a garantire un miglioramento dello strumento delle Convenzioni sia in termini di anticipazione della firma delle stesse sia allo scopo di verificare l'opportunità di procedere all'unificazione delle Convenzioni MAE-UI e MAE-UPT. Al riguardo, anni fa, su proposta e iniziativa dell'UI, la GE aveva presentato una bozza di Convenzione unica MAE-UI-UPT.
- E) La necessità di definire meglio le responsabilità di ciascun organismo coinvolto nella gestione e nella realizzazione delle iniziative e dei progetti inseriti nella programmazione; di individuare i percorsi atti ad assicurare un'"amministrazione responsabile". Il MAE deve assumersi i propri oneri, il proprio ruolo e la propria responsabilità. In tal senso è stato ricordato che sono stati elaborati un Regolamento del Comitato di Coordinamento, una Direttiva e il relativo Decreto del Direttore Generale della DGUE del MAE. Si tratta di atti di natura amministrativa e non di testi di linee di strategia. Questi si limiteranno, infatti, a stabilire le direttrici che non dovranno interferire con gli obiettivi della CNI. Il Direttore Generale, quindi, con un Decreto fisserà le linee degli interventi che non interferiranno con le competenze della CNI che per legge indica gli interventi da attuare. Tutte e tre i documenti sono attualmente sottoposti all'attenzione dell'Ufficio legislativo del MAE.
- F) L'apprezzamento per l'interessante avanzamento registrato in tema di concessione delle borse di studio, rispetto alle quali va considerata la possibilità di aumentarne il numero. Sempre in tema di sostegno alla formazione, inoltre, va esaminata la possibilità di affiancare alle borse di studio uno strumento nuovo orientato a sostenere gli stage professionali per i diplomati che intendono inserirsi nel mondo del lavoro (ad. es. "borse lavoro" per chi intende apprendere un mestiere tradizionale).
- G) L'invariata attenzione per le questioni inerenti al "Mondo Scuola", che rimane una priorità strategica in tutta la sua piramide. In tal senso sono state ricordate le attività svolte che hanno portato, in particolare, a un notevole rafforzamento del sostegno alla dimensione prescolare. Sempre in tema di attività nel campo della formazione e dell'istruzione è stata auspicata una maggiore promozione delle Istituzioni (Asili e Scuole) operanti sul territorio sia perchè la loro "natura aperta" rappresenta un motivo d'orgoglio anche a livello bilaterale sia per contrastare in maniera quanto più efficace il fenomeno della dispersione (da contrastare ad. es. con la predisposizione di un programma mirato a intensificare la vita in campo scolastico: quali ad esempio la costituzione di "ricreatori", di nuove attività, ecc.).
- H) L'opportunità di potenziare il rapporto con l'Editoria, settore nel quale il livello degli interventi dovrebbe mantenersi anche in futuro almeno a livelli pari a quelli che si erogano attualmente. Vanno in tal senso individuati i percorsi da seguire per assicurare un impatto più forte sia sul settore stesso sia sugli obiettivi perseguiti dalla CNI. Quanto alle iniziative di dettaglio a favore dell'Editoria in essere è stata sollecitata una reimpostazione degli abbonamenti al Piccolo (valutazione della possibilità di passaggio dal cartaceo al digitale) e degli abbonamenti alle testate EDIT agli alunni e studenti delle scuole CNI (attività rispetto alla quale è stato ricordato che l'EDIT sta operando nel senso indicato e che organizza appositi incontri di approfondimento con gli alunni e gli studenti).
- I) La necessità di avviare una riflessione in merito alla "politica culturale", dimensione rispetto alla quale c'è una grande attenzione del MAE che nelle iniziative culturali ravvisa un "marchio di qualità" dell'Italia nel mondo e auspica pertanto che il loro impatto e diffusione sul territorio siano quanto più ampi possibile. In tale ambito va interpretato l'appello a rivedere alcune attività in essere (ad. es. le conferenze) e a individuare metodi di promozione di livelli elevati di cultura, di miglioramento della gestione delle iniziative e della loro quanto maggiore apertura ai soggetti locali. Il

modello potrebbero essere le manifestazioni e gli eventi ad ampio respiro organizzate dalla CNI o alla cui organizzazione la CNI già partecipa in modo significativo (Ex Tempore, Leron, Fiera del libro...). Un'altra strada da percorrere proposta è stata quella dei "Festival tematici" da organizzare nei vari settori (musica teatro, cinema...) nell'ambito dei quali porre in essere un collegamento "Cultura CNI-Grandi nomi della cultura italiana", che sul territorio raccolgono un ampio consenso.

- J) L'opportunità di porre in essere alleanze sinergiche con le Istituzioni italiane operanti sul territorio. Ad es. guardare a una collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura, che svolgono un'azione culturale governativa per guadagnare in qualità ed efficacia degli investimenti, e avviare una riflessione sul dialogo possibile ad es. nel campo della formazione dei docenti di italiano o relativamente all'organizzazione di eventi cui parteciperebbero esponenti di rilievo della cultura italiana.
- K) L'utilità di addivenire a una programmazione finanziaria quanto più ragionata e pluriennale, in modo da avere una visione complessiva delle attività e della loro proiezione nel tempo, nonché un livello più alto di coordinamento tra gli organismi chiamati a garantire l'operationalizzazione delle iniziative e delle attività.
- L) La necessità di definire la "politica immobiliare". Tenuto conto dello sviluppo registrato negli anni in tema di acquisti e considerato che attualmente le proprietà immobiliari dell'UI e delle CI rappresentano un "patrimonio robusto" dal valore cospicuo va assicurata una valutazione sulla tenuta dei beni in proprietà e programmate le spese per la manutenzione degli stessi. Da parte del MAE è stata auspicata, inoltre, la verbalizzazione della posizione attuale. Quanto ad eventuali acquisti futuri è auspicata una riflessione sulla necessità di procedere in tale direzione, se si a quale ritmo e comunque tenendo conto della distribuzione della presenza sul territorio.
- M) È stata ricordata l'attività svolta nel campo della progettazione europea, ambito nel quale si potrebbero eventualmente attingere in futuro i fondi necessari a coprire parzialmente le spese necessarie a garantire a livello locale l'attuazione delle richieste inerenti al bilinguismo visivo, rispetto al quale sono stati ricordati i risultati ottenuti a livello nazionale che si sono concretizzati nell'apposizione della segnaletica bilingue lungo l'autostrada istriana "Y".

Christiana Babić  
Segretario generale dell'Ufficio  
dell'Assemblea e della Giunta esecutiva dell'UI